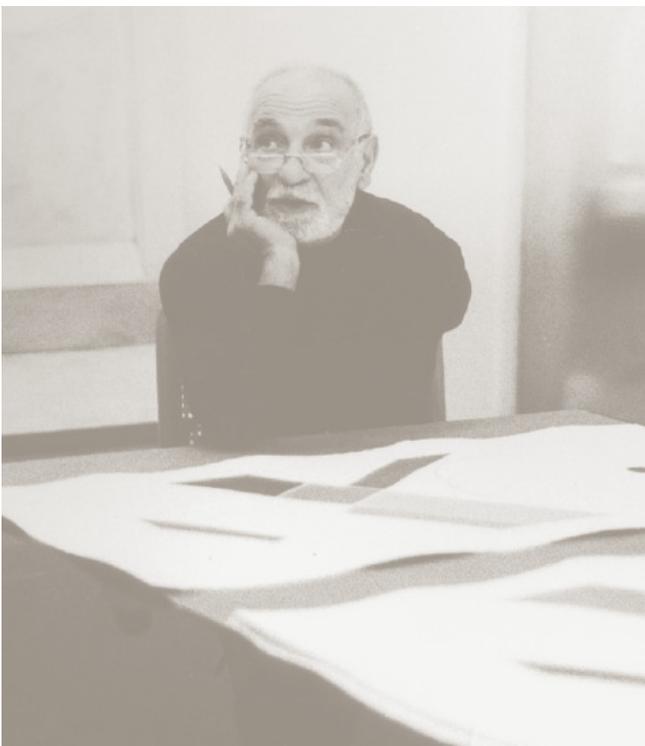




BIOGRAFIA



Luigi Veronesi, grande milanese, nato nel 1908 e morto nel 1998 dopo un'esistenza lunga e prolifica, è uno dei padri dell'astrattismo nel nostro Paese. Incarnò l'utopia della modernità, di un'idea concreta, oggettiva, etica dell'operare estetico, influenzata dal Costruttivismo e dal Bauhaus, ma tutt'altro che slegata da una profonda italianità.

La sua formazione non era quella dell'artista-intellettuale: Veronesi veniva da studi tecnici, e lavorò a lungo come disegnatore di tessuti, anche a Parigi.

Manualità, buon senso, curiosità, impegno, dedizione, sperimentalismo ne fecero una figura originale all'interno del M.A.C. (Movimento per l'Arte Concreta) e ancor prima, negli anni Trenta, del gruppo della Galleria il "Milione.

Pittore, fotografo, cineasta, grafico, scenografo, teorico, didatta, insegnò all'Accademia di Brera di Milano e lavorò fino all'ultimo, fedele al suo linguaggio astrattista e deciso a trasmettere con esso gioia e armonia.